



## IL MESE COOPERATIVO

[Clicca qui per conoscere l'agenda del mese](#)

## LEGACOOP **Informazioni**

[Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana](#)

### LINK UTILI



Crea una comunità energetica cooperativa.



Lancia una startup o potenzia la tua.



Fai **crescere** la tua impresa.



Fai **rinascere** un'azienda in crisi.



Ascolta i nostri podcast di approfondimento.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere [qui](#)

Accedi al nostro [sito](#) se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

**Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue** | Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop

**Direttore Responsabile:** Massimo Tognoni

**Direttore Editoriale:** Alessio De Sio

**Segreteria di Redazione:** [comunicazione@legacoop.coop](mailto:comunicazione@legacoop.coop)

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

# Tabella dei Contenuti

<b>Piano Casa, Legacoop: un'alleanza per l'abitare che guarda all'Europa</b> .....	<b>4</b>
<b>EDITORIALE – 22 GIUGNO 2026</b> .....	<b>7</b>
<b>DALLE ISTITUZIONI – 22 GIUGNO 2026</b> .....	<b>9</b>
<b>LE NOSTRE COOPERATIVE – 22 GIUGNO 2026</b> .....	<b>11</b>
<b>AGENDA DELLA SETTIMANA: 22-26 GIUGNO 2026</b> .....	<b>13</b>
<b>Professioni, Legacoop: “Serve una riforma più coraggiosa che aiuti i giovani e favorisca le forme aggregate”</b> .....	<b>15</b>
<b>Legacoop e Arcigay: firmato protocollo d'intesa per parità, diversità, equità, inclusione e accessibilità</b> .....	<b>16</b>
<b>Autotrasporto, la lettera di UNATRAS al governo: “Attuare subito gli impegni assunti con il settore”</b> .....	<b>19</b>
<b>Riforma porti, Legacoop Produzione e Servizi in audizione alla Camera</b> .....	<b>20</b>
<b>Assemblea ICIE 2026: innovazione, mutualità e nuove sfide per il futuro del Consorzio</b> .....	<b>21</b>
<b>Intervista a Daniele Conti su “Uomini e Trasporti”: il calo delle cooperative non racconta la crisi del modello</b> .....	<b>23</b>
<b>Rigenerare e connettere territori e imprese: a Napoli Consorzio Integra festeggia 10 anni..</b> 25	
<b>Coopevolution: il 3 luglio a San Benedetto del Tronto l'evento Legacoop Marche e CulTurMedia</b> .....	<b>26</b>
<b>LPS: Silvia Godoli è la nuova presidente della cooperativa Formula Servizi</b> .....	<b>28</b>
<b>L'assemblea soci della cooperativa sociale Il Margine approva il bilancio 2025</b> .....	<b>30</b>
<b>Regolamenti interni, relazioni industriali e negoziazione sindacale: la terza giornata del corso promosso da LPS</b> .....	<b>32</b>

# Piano Casa, Legacoop: un'alleanza per l'abitare che guarda all'Europa

16 Giugno 2026

***Le proposte di Legacoop al governo nel corso del convegno di oggi.***

***A Roma il confronto tra istituzioni, cooperative ed esperti sul futuro delle politiche abitative.***

*Roma, 16 giugno 2026* – Mentre è in corso l'iter di conversione in legge del decreto Piano Casa, la cui scadenza è fissata per l'8 luglio, e la commissione Ambiente della Camera ha valutato 389 emendamenti come ammissibili, emergono alcune anticipazioni sulle modalità di funzionamento del Fondo Housing Coesione, ed è stata avviata la raccolta di capitali per il Fondo destinato ai Programmi Infrastrutturali di edilizia integrata.

Il convegno di Legacoop Abitanti che si è tenuto questa mattina a Roma, presso la sede di Legacoop nazionale in Via Guattani 9, si è posta l'obiettivo di mettere in connessione i soggetti che saranno tra i protagonisti dell'implementazione del Piano Casa, per discutere obiettivi e modalità attuative, con l'intento di rafforzare il carattere sociale del Decreto.

Oltre al primo pilastro, orientato alla riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, si configura, attraverso gli altri due pilastri, un caleidoscopio di fondi rispetto ai quali serve chiarire obiettivi, modalità di governance, coerenza con l'interesse pubblico.

Ma davanti al paradosso che vede da un lato l'Italia con i propri Fondi Immobiliari tra i paesi più dinamici del continente (+7,1%) e un mercato con compravendite in crescita (+ 4, 6%) e dall'altro un aumento vertiginoso delle povertà e della possibilità di accedere a una casa, Legacoop ritiene che sarà necessario definire, anche rispetto all'utilizzo dei cosiddetti capitali pazienti, condizioni e finalità.

Serve inoltre mettere in linea il Piano Casa italiano e il Piano Casa europeo, perché il futuro delle politiche abitative nazionali si gioca anche sulla loro coerenza con gli obiettivi, le regole e gli strumenti europei.

"Mentre l'Europa sta avviando i passaggi di implementazione dello European Affordable Housing Plan, attraverso l'avvio il 19 giugno della Housing Alliance, dei primi investimenti della piattaforma Paneuropea della BEI nei diversi paesi, la costituzione di Hub Nazionali, **non possiamo pensare a un piano casa autarchico**, con poche risorse e incardinato su un'idea di valorizzazione di asset piuttosto che sulla lettura della domanda abitativa. La differenza tra la cooperazione di abitanti e i fondi: WE STAY, THEY GO," dichiara **Rossana Zaccaria**, presidente di Legacoop Abitanti. Il "noi" si riferisce al mondo degli operatori limited profit e dell'alloggio sociale che, come la cooperazione di abitanti italiana, ha patrimoni che restano un bene indiviso, collettivo, di lunga durata: i nostri patrimoni hanno anche oltre 50 anni, e garantiscono, se necessario, una casa per sempre, con tassi

di morosità al 3% e canoni al di sotto del 50% di quelli di mercato”.

Il Piano Casa italiano non può essere letto soltanto come un intervento nazionale di politica abitativa, ma deve essere collocato dentro un contesto europeo sempre più rilevante, sia sul piano delle risorse sia su quello del quadro regolatorio. Gli obiettivi europei in materia di housing accessibile sono infatti decisivi anche per l'attuazione del Piano italiano, che dovrà misurarsi con temi come i Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG), la compatibilità con il regime degli aiuti di Stato, le modalità di impiego delle sovvenzioni pubbliche e i criteri di governance degli investimenti.

Nel corso dell'iniziativa, Legacoop Abitanti ha portato al centro del confronto le osservazioni e le proposte emendative già avanzate sul decreto.

Secondo Legacoop Abitanti, il Piano ha il merito di **aver riportato il tema abitativo al centro dell'agenda pubblica**, ma nella sua formulazione attuale presenta ancora **forti criticità sul piano sociale, urbanistico e della coerenza** con gli indirizzi europei in materia di housing sociale.

Tra le proposte avanzate vi è innanzitutto l'introduzione del principio di **prevalenza della locazione**, così da orientare con chiarezza gli interventi verso **l'aumento dell'offerta di alloggi in affitto a canone accessibile** e di lunga durata. A questo si affianca la richiesta di una **definizione più precisa di canone calmierato**, che tenga conto dell'effettiva sostenibilità per le famiglie e delle differenze territoriali, evitando che i riferimenti generici ai valori di mercato finiscano per indebolire l'accessibilità reale degli alloggi.

Un altro punto fondamentale riguarda l'inclusione delle cooperative di abitanti tra i soggetti attuatori del Piano. **Legacoop Abitanti** sottolinea, infatti, che **l'esclusione della cooperazione abitativa dai soggetti chiamati a realizzare e gestire gli interventi contraddice l'esperienza concreta dell'edilizia residenziale sociale in Italia** e contraddice anche la possibilità di garantire nel tempo la destinazione sociale degli alloggi.

Al centro delle proposte vi è anche la richiesta di introdurre **criteri premiali e requisiti minimi vincolanti** nelle politiche di investimento del Fondo, così da assicurare coerenza tra l'impiego di risorse pubbliche e le finalità sociali del Piano. Per Legacoop Abitanti, infatti, senza vincoli chiari su accessibilità, reinvestimento, governance e tutela dello stock sociale, il rischio è che il Piano si configuri più come una piattaforma di investimento immobiliare sostenuta con risorse pubbliche che come un vero servizio abitativo di interesse generale.

“La cooperazione nell'ultimo decennio ha maturato un'esperienza nell'ambito della strumentazione dei fondi, come soggetto promotore e gestore (gestiamo più del 50% degli alloggi del FIA). Abbiamo assistito alla sua genesi e ora siamo presenti alla fase di fine corsa: gli alloggi ora vengono messi sul mercato a prezzi non sostenibili per chi li abita, per garantire i rendimenti. Non siamo contrari all'innovazione delle PPP e alla mobilitazione di capitali pazienti, ma **vogliamo rilanciare una visione dell'abitare fondata su accessibilità, stabilità e interesse pubblico**, e per ribadire che una politica efficace per la casa non può essere affidata soltanto a logiche finanziarie o a strumenti straordinari privi di un impianto sociale strutturale. Serve una Alleanza per l'Abitare che

guardi all'Europa per creare affitti più sostenibili e offrire risposte alla domanda stabile di casa. Ribadiamo la richiesta di fondi di garanzia necessari per attrarre le risorse di investimento messe in campo da BEI e CEB che potrebbero essere parte dell'architettura del piano, magari con un sottopilastro dedicato", dichiara **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop.

In questa prospettiva, Legacoop Abitanti conferma la necessità di un **Piano Casa capace di valorizzare la cooperazione**, rafforzare la locazione sostenibile e tenere insieme obiettivi nazionali e quadro europeo di riferimento.

### **Programma dei lavori**

L'incontro è stato moderato da **Laura Cavestri**, del ***Il Sole 24 Ore***, che ha accompagnato i partecipanti attraverso tre panel tematici con esperti di alto livello.

Nel primo panel, dedicato al rapporto tra Piano Casa europeo e italiano, sono intervenuti **Rossana Zaccaria**, presidente di Legacoop Abitanti, che ha portato la voce del movimento cooperativo; **Giorgio Santilli**, direttore del Diario Diac, per l'analisi economica e giuridica; **Ezio Micelli**, membro dell'Housing Advisory Board dell'UE, che ha offerto una prospettiva europea sulle politiche abitative; e **Irene Tinagli**, presidente della Commissione speciale sulla Crisi degli alloggi dell'UE, che ha confrontato le sfide europee con quelle nazionali.

Il secondo panel ha messo al centro la governance e le politiche abitative regionali, con **Giovanni Paglia**, Assessore alle Politiche abitative, Lavoro e Politiche giovanili della Regione Emilia-Romagna, e **Paolo Franco**, assessore alla Casa e Housing sociale della Regione Lombardia, che hanno portato le esperienze concrete di due regioni sul tema. Sono poi intervenuti anche **Mariangela Di Giandomenico**, responsabile dell'Osservatorio sul Codice dei contratti pubblici di Italiadecide, per analizzare l'aspetto normativo degli investimenti, e **Stefano Chiappelli**, Segretario Nazionale di Sunia, che ha rappresentato il punto di vista del mondo degli utenti e dei consumatori nel settore abitativo.

Il terzo panel è stato dedicato agli investimenti e al ruolo della cooperazione, con **Stefano Scalera**, Amministratore Delegato di Invimit SGR SpA, che ha portato la prospettiva degli strumenti finanziari pubblici; **Chiara Braga**, Capogruppo del PD alla Camera dei Deputati, per il raccordo con la politica nazionale; e **Simone Gamberini**, Presidente di Legacoop, a sottolineare il ruolo centrale della cooperazione abitativa nel Piano Casa.

# EDITORIALE – 22 GIUGNO 2026

19 Giugno 2026

## Relazioni industriali: un confronto necessario tra regole, rappresentanza e sistema cooperativo

*Di Antonio Zampiga, responsabile dell'ufficio Relazioni industriali di Legacoop*

Le recenti evoluzioni normative, a partire dal Codice dei contratti pubblici fino alle innovazioni introdotte dal decreto Primo Maggio (decreto legge 62/2026), impongono una riflessione complessiva su alcuni snodi centrali del nostro sistema di relazioni industriali. In particolare, emergono con forza due temi tra loro strettamente connessi: **la rappresentatività delle associazioni e gli strumenti attraverso cui identificare la contrattazione collettiva di riferimento**. In questo quadro si collocano modelli diversi di valutazione dell'equivalenza contrattuale, dall'Allegato I.01 del Codice dei contratti (che disciplina i contratti collettivi) alla definizione del **Trattamento economico complessivo (TEC)**, oggi richiamata anche dal legislatore, oltre che dagli accordi interconfederali di vecchia stesura. Si tratta di strumenti che, pur nati in contesti differenti, convergono nel porre al centro la qualità e l'effettiva rappresentatività dei contratti applicati, andando oltre il mero dato economico e il semplice riferimento alla retribuzione tabellare.

Da qui discende la necessità di avviare e rafforzare **un'interlocuzione strutturata tra le parti sociali, a partire dal sistema cooperativo, al quale viene oggi riconosciuta con maggiore chiarezza una piena dignità di rappresentanza**. Questo riconoscimento, che trova fondamento già nella Costituzione, viene ora esplicitamente valorizzato anche sul piano normativo, come emerge dal richiamo alla natura giuridica dell'impresa nella individuazione dei contratti collettivi di riferimento (articolo 7 del decreto legge 62/2026 e articolo 3 dell'Allegato I.01 del codice dei contratti). Tutto ciò **apre uno spazio importante per la cooperazione**, chiamata a rivendicare e consolidare il proprio ruolo nei processi di definizione delle regole del mercato del lavoro.

Su queste basi si stanno sviluppando, in queste settimane, confronti intensi sia all'interno del fronte datoriale sia con le organizzazioni sindacali. Da un lato, il dialogo tra le principali associazioni datoriali è orientato alla costruzione di una posizione comune su alcuni temi decisivi: **i criteri di misurazione della rappresentanza datoriale, la definizione degli ambiti e degli assetti contrattuali e la stessa definizione operativa del TEC**. Si tratta di passaggi indispensabili per garantire **maggiore certezza giuridica** e contrastare fenomeni di frammentazione o concorrenza impropria tra contratti (**dumping**).

Parallelamente, si avverte la necessità di un **aggiornamento degli accordi interconfederali del sistema cooperativo, a partire da quello sulla rappresentanza del 2015 e da quello del 2018 sugli assetti contrattuali e le relazioni industriali**. Entrambi gli accordi hanno rappresentato un

punto di riferimento importante, ma richiedono oggi una **revisione** alla luce del mutato contesto normativo, delle indicazioni provenienti dalla giurisprudenza e della crescente complessità dei sistemi produttivi e organizzativi, oltre che dall'andamento non più stabile dei fenomeni inflattivi.

In questa fase, anche altri temi rientrano nel perimetro oggetto di dibattito con le organizzazioni sindacali: **i)** la formazione, anche alla luce delle recenti Linee guida sui Fondi interprofessionali pubblicate dal ministero del Lavoro; **ii)** la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui l'accordo interconfederale cooperativo porta ancora la data del 1996; **iii)** la partecipazione dei lavoratori alle imprese, in virtù anche della recente approvazione della Legge di iniziativa popolare (legge 15 maggio 2025, n. 76); **iv)** la possibilità di creare un Fondo di solidarietà bilaterale della cooperazione, per meglio strutturare gli attuali strumenti di ammortizzazione sociale e per liberare risorse da investire a favore del ricambio generazionale e della formazione continua.

Questo percorso di confronto si intreccia anche con la recente iniziativa delle organizzazioni sindacali, che il 16 giugno 2026 hanno trasmesso un **documento unitario sui temi della rappresentanza e della regolazione del sistema contrattuale**. Si tratta di un segnale politicamente significativo, che evidenzia una ritrovata unitarietà del fronte sindacale su questioni centrali per il futuro delle relazioni industriali.

Nel complesso, il confronto in atto – sia tra le associazioni datoriali sia con le organizzazioni sindacali – restituisce l'immagine di un sistema in movimento che rappresenta, per il sistema cooperativo, allo stesso tempo una sfida e un'opportunità. La sfida è quella di partecipare attivamente, al pari degli altri soggetti datoriali, a un **processo di ridefinizione delle regole** che non può essere subito, ma deve essere governato. L'opportunità consiste invece nel **rafforzare il proprio ruolo distintivo**, contribuendo alla costruzione di un **sistema di relazioni industriali più trasparente, equilibrato e coerente con i valori della cooperazione**, a partire dalla qualità del lavoro, dalla partecipazione e dalla responsabilità sociale.

# DALLE ISTITUZIONI – 22 GIUGNO 2026

19 Giugno 2026

## Parlamento

Durante l'audizione alla Camera nella commissione Trasporti sul disegno di legge del governo di **riordino della governance portuale**, **Danile Conti**, responsabile del settore trasporto merci e logistica di **Legacoop Produzione e Servizi**, ha chiesto un maggiore equilibrio tra coordinamento nazionale e competenze territoriali, mettendo in guardia da un eccessivo accentramento di funzioni in **Porti d'Italia S.p.A.** e chiedendo che la nuova società mantenga una natura pubblica. LPS ha inoltre sollecitato garanzie affinché il **trasferimento di risorse non indebolisca le Autorità di sistema portuale** e ha evidenziato la necessità di una maggiore integrazione tra porti, interporti e sistema logistico nazionale.

Il ministro dell'Economia **Giancarlo Giorgetti**, nel corso dell'audizione al Senato nella commissione d'inchiesta sul **sistema bancario**, ha sostenuto che quest'ultimo si presenta oggi in una condizione di **solidità patrimoniale, liquidità e redditività**, con indicatori superiori alla media storica e in linea con gli standard europei. Il ministro ha attribuito questi risultati anche al miglioramento della finanza pubblica e alla riduzione del rischio sovrano, che hanno favorito condizioni di raccolta più vantaggiose per gli istituti. Pur evidenziando la **ripresa del credito a famiglie e imprese**, ha avvertito che i principali rischi per la stabilità finanziaria derivano dal **contesto internazionale**, dalle tensioni geopolitiche e dai crescenti rischi informatici. Ha infine richiamato l'attenzione sugli **strumenti di tutela dei risparmiatori** e sul **Fondo centrale di garanzia per le PMI**, sottolineando la necessità di riportare gradualmente questi interventi entro un quadro ordinario dopo le misure straordinarie adottate durante la pandemia.

Si sono svolte nella commissione **Industria** del **Senato**, nell'ambito dell'esame consultivo dello schema di decreto legislativo dedicato al **settore florovivaistico**, le audizioni delle associazioni del comparto agricolo. **Simone Bartoli**, coordinatore del settore florovivaistico dell'**Alleanza delle cooperative italiane**, ha espresso nel complesso un orientamento favorevole al provvedimento, pur evidenziando diverse criticità e avanzando proposte di modifica. Bartoli ha chiesto di riconoscere esplicitamente il ruolo delle cooperative agricole e florovivaistiche nella filiera, sottolineandone la funzione strategica nell'aggregazione dei produttori e nel contrasto alla **frammentazione** del comparto. Ha inoltre sollecitato un maggiore riconoscimento della **filiera dei sottoprodotti che derivano dagli sfalci verdi** in chiave di economia circolare e chiesto chiarimenti sul mantenimento della qualifica di imprenditore agricolo per le cooperative attive nella commercializzazione dei prodotti propri o dei soci.

## Governo

La sottosegretaria al MEF Sandra Savino, rispondendo a due interrogazioni di Forza Italia e Italia Viva in commissione Finanze della Camera, ha fatto sapere che la Commissione UE ha dato il

proprio via libera alla proroga della misura della scissione dei pagamenti **oltre la scadenza del 30 giugno 2026**. Manca ora l'approvazione del Consiglio UE che, ha assicurato, esaminerà la proposta in tempi brevi. L'obiettivo è "**scongiurare il ritorno alla disciplina Iva ordinaria**, con conseguente **obbligo di liquidazione** e versamento dell'imposta da parte dei fornitori". In base al meccanismo dello split payment, l'obbligo di versare l'imposta che grava sugli acquisti di beni e servizi ricade direttamente sugli acquirenti, nel caso siano pubbliche amministrazioni o società controllate.

Publicato sulla **Gazzetta ufficiale** il decreto del ministero dell'Agricoltura che definisce le modalità di erogazione di un **contributo straordinario destinato alle imprese della pesca professionale**. L'agevolazione, riconosciuta sotto forma di credito d'imposta, copre **fino al 20% della spesa sostenuta** per l'acquisto di **gasolio e benzina** utilizzati per l'alimentazione dei mezzi impiegati nell'**attività ittica** nei mesi di **marzo, aprile e maggio 2026**. La misura ha una dotazione complessiva di **10 milioni di euro**.

# LE NOSTRE COOPERATIVE – 22 GIUGNO 2026

19 Giugno 2026

## **Innovare cooperando: il rilancio industriale della Cartiera Pirinoli**

La parola innovazione viene spesso associata esclusivamente alla tecnologia, all'automazione o alla digitalizzazione. Esistono però realtà in cui innovare significa anche ripensare il modo stesso di fare impresa, mettendo al centro le persone, il territorio e la sostenibilità. È questo il percorso intrapreso dalla Cartiera Pirinoli, storica azienda di Roccavione che rappresenta oggi un esempio concreto di come la cooperazione possa diventare uno strumento di rilancio industriale e sociale.

La storia della cartiera affonda le proprie radici nel 1872, quando l'azienda nasce sfruttando l'energia prodotta dal canale Naviglio per alimentare la produzione cartaria. In oltre 150 anni di attività, la Pirinoli ha attraversato trasformazioni profonde, accompagnando l'evoluzione del settore cartario italiano ed europeo attraverso investimenti, ampliamenti produttivi e continui aggiornamenti tecnologici. Una lunga tradizione industriale che, nel tempo, ha saputo adattarsi ai cambiamenti del mercato senza perdere il legame con il territorio.

Nel 2014, dopo una fase complessa culminata nel fallimento della precedente gestione, sembrava che questa esperienza industriale fosse destinata a interrompersi. È stato proprio in quel momento che è nata la vera innovazione della cooperativa: i lavoratori hanno scelto di non arrendersi e di diventare protagonisti del proprio futuro, trasformando una crisi industriale in un progetto condiviso di rilancio produttivo.

La nascita della cooperativa ha rappresentato molto più di un semplice cambio societario. Ha introdotto un modello di impresa partecipato, nel quale responsabilità, coinvolgimento e condivisione degli obiettivi diventano elementi centrali. I soci lavoratori non sono soltanto dipendenti, ma parte attiva del progetto industriale e delle sue prospettive future. Questo approccio ha consentito di preservare competenze, occupazione e continuità produttiva, mantenendo sul territorio un presidio industriale storico e strategico.

La scelta cooperativa non ha rappresentato soltanto una risposta economica ad una crisi aziendale, ma anche un impegno concreto verso le persone. In questi anni molti soci lavoratori hanno potuto raggiungere il traguardo della pensione mantenendo continuità occupazionale e dignità professionale, mentre altri stanno proseguendo oggi lo stesso percorso. Un risultato che testimonia il valore sociale della cooperazione accanto a quello industriale e produttivo.

L'innovazione della Cartiera Pirinoli si esprime anche attraverso una forte attenzione alla sostenibilità ambientale e all'economia circolare. Lo stabilimento utilizza infatti esclusivamente

materie prime fibrose provenienti dalla raccolta differenziata e da altri processi di riciclo, trasformando carta e cartone recuperati in nuovi prodotti destinati al packaging e alla cartotecnica. Il cartoncino prodotto è riciclabile al 100% e contribuisce a dare nuova vita ai materiali, riducendo sprechi e consumo di risorse.

A questo si aggiunge l'impegno sul fronte energetico. Il sito produttivo è dotato di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento e basse emissioni che consente alla cartiera di essere completamente autosufficiente dal punto di vista energetico. Una scelta che unisce competitività industriale e attenzione all'ambiente, dimostrando come sostenibilità e produzione possano convivere in modo concreto ed efficace.

Oggi la Cartiera Pirinoli rappresenta una realtà capace di coniugare tradizione e innovazione. Da un lato custodisce una storia industriale lunga oltre un secolo; dall'altro guarda al futuro investendo su sostenibilità, responsabilità sociale e partecipazione dei lavoratori. In un contesto economico sempre più complesso, esperienze come questa dimostrano che la cooperazione può essere non solo uno strumento di tutela occupazionale, ma anche un modello moderno e competitivo di fare impresa.

L'innovazione, quindi, non è soltanto introdurre nuove tecnologie. A volte significa avere il coraggio di costruire un nuovo modo di lavorare insieme, condividendo responsabilità, obiettivi e futuro. È questa la sfida che la cooperativa affronta ogni giorno: continuare a innovare mantenendo vivi i valori che ne hanno permesso la rinascita e la continuità nel tempo.

# AGENDA DELLA SETTIMANA: 22-26 GIUGNO 2026

19 Giugno 2026


## ◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ

### **Eventi 140° Legacoop Lombardia**

Proseguono gli appuntamenti dedicati ai 140 anni di Legacoop Lombardia:

#### *Botanica Queer*


 22 giugno

 Scopri il programma:

<https://www.legacooplombardia.it/botanica-queer/>

#### *Dentro la GDO cooperativa con Conad*


 24 giugno

 Scopri il programma:

<https://www.legacooplombardia.it/gdo-cooperativa/>

#### *Sostenibilità tra i vigneti con Torrevilla*

 25 giugno

 Scopri il programma:


<https://www.legacooplombardia.it/sostenibilita-vigneti/>

### **GenerAction – La cooperazione sociale in azione | Roma**

All'interno del The Social Fest del Municipio II, due giornate tra dibattiti, spettacoli, laboratori e musica per scoprire la cooperazione sociale attraverso esperienze, incontri e partecipazione.

 19 e 20 giugno

 Welcome Center – Stazione Tiburtina, Roma

 Approfondisci:

<https://www.facebook.com/share/p/1LNxvt52JM/>

### **Peace Please. L'Economia della Pace – Oristano**


Dal 25 al 27 giugno torna il Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da Legacoop Sardegna e Dromos Festival, un'occasione di confronto sui temi della pace, della cooperazione, dell'inclusione e dello sviluppo sostenibile.

Un'edizione speciale, nel 140° anniversario di Legacoop, con incontri, testimonianze e momenti culturali insieme a rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico, dell'economia e del Terzo Settore.

Tra gli ospiti: Alessandra Todde, Simone Gamberini, Dario Fabbri e molti altri.

 **25 – 27 giugno**

 **Oristano**

 Programma completo:



[https://www.legacoopsardegna.it/wp-content/uploads/2026/06/Peace-Please-2026\\_programma.pdf](https://www.legacoopsardegna.it/wp-content/uploads/2026/06/Peace-Please-2026_programma.pdf)


---

## **LAVORO & SOSTENIBILITÀ**

### **Osservatorio sulla Transizione Ecologica nelle Città**

“Diffondere le buone pratiche per l’adattamento, la mitigazione climatica, la circolarità e il capitale naturale nelle città”. Una giornata di confronto dedicata alle strategie per città più resilienti e sostenibili: dall’adattamento climatico alle Comunità Energetiche Rinnovabili, dall’efficienza degli edifici all’economia circolare e alla tutela della biodiversità urbana.

 23 giugno 2026 |  10:00 – 16:00

 Sala Verdi, Hotel Quirinale – Via Nazionale 7, Roma

# Professioni, Legacoop: “Serve una riforma più coraggiosa che aiuti i giovani e favorisca le forme aggregate”

17 Giugno 2026

**Gamberini: “Non si può affrontare la rivoluzione dell’intelligenza artificiale con professionisti lasciati soli”**

Roma, 17 giugno 2026 – La **riforma dell’ordinamento forense** rappresenta un’occasione importante per rendere le professioni più moderne, attrattive e capaci di affrontare le trasformazioni tecnologiche e organizzative che stanno cambiando il mercato dei servizi professionali. È quanto sostiene Legacoop nel contributo presentato al Senato, come Alleanza delle Cooperative Italiane, nell’ambito dell’**esame del disegno di legge delega sulla riforma dell’ordinamento forense**.

“Oggi molti professionisti, soprattutto i più giovani, operano in condizioni di crescente isolamento professionale e organizzativo”, dichiara **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop. “In un contesto segnato dall’intelligenza artificiale, dalla digitalizzazione e dalla crescente complessità delle competenze richieste, diventa sempre più importante favorire modelli che incentivino la collaborazione, la multidisciplinarietà e la capacità di fare rete”.

Secondo Legacoop, la riforma dovrebbe valorizzare maggiormente le forme organizzate dell’attività professionale, rimuovendo gli ostacoli che ne limitano lo sviluppo e rendendo più semplice l’ingresso dei giovani nel mercato del lavoro professionale.

“L’innovazione non può essere affrontata individualmente”, prosegue Gamberini. “Servono strumenti che consentano ai professionisti di aggregarsi, investire in competenze e tecnologie e competere in un mercato sempre più internazionale. Il rischio, altrimenti, è quello di lasciare i professionisti italiani in una posizione di svantaggio proprio mentre il settore sta attraversando la più grande trasformazione degli ultimi decenni. Serve una riforma più coraggiosa che aiuti i giovani e favorisca le forme aggregate”.

Per Legacoop, **il modello cooperativo rappresenta una delle possibili risposte**, perché consente di coniugare autonomia professionale, valorizzazione delle competenze individuali e organizzazione collettiva delle attività.

“La vera sfida”, conclude Gamberini, “è costruire un quadro normativo che sappia tenere insieme qualità professionale, innovazione e opportunità per le nuove generazioni. Una riforma che guardi al futuro e non si limiti a gestire il presente”.

# Legacoop e Arcigay: firmato protocollo d'intesa per parità, diversità, equità, inclusione e accessibilità

20 Giugno 2026

***Un nuovo passo per rafforzare l'impegno della cooperazione nella valorizzazione delle differenze, nella promozione dei diritti e nella costruzione di contesti di lavoro sempre più inclusivi e accessibili.***

Roma, 20 giugno 2026 – Si è conclusa a Roma la seconda edizione della **DEIA Coop Camp- Diversità, Equità, Inclusione & Accessibilità**, promossa da Legacoop per approfondire le grandi trasformazioni che stanno attraversando il mondo del lavoro e il ruolo della cooperazione nella costruzione di contesti sempre più equi, inclusivi e accessibili.

Due giornate intense di confronto che hanno coinvolto rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico, delle organizzazioni sindacali, del terzo settore e della cooperazione, chiamati a riflettere sui temi della parità di genere, delle politiche di welfare, della natalità, della condivisione dei carichi di cura, dell'accessibilità e della valorizzazione delle differenze.

I lavori, aperti dal presidente di Legacoop **Simone Gamberini** e introdotti dalla presidente della commissione Pari Opportunità **Annalisa Casino**, hanno visto alternarsi contributi di esperte ed esperti come **Alessandro Hinna**, docente dell'Università di Roma Tor Vergata; **Cathy La Torre**, avvocatessa e attivista per i diritti civili; **Sara Miccoli** di ISTAT; **Rossana Dettori**, presidente della commissione Pari Opportunità del CNEL; **Marta Battioni**, vicepresidente di Legacoop Sociali; **Gianna Zappi** di UNI; **Cecilia D'Elia**, capogruppo del PD nella settima commissione (Cultura) del Senato e vicepresidente della commissione bicamerale d'inchiesta sui femminicidi; **Dina Taddia** di Weworld, oltre a rappresentanti del mondo sindacale, dell'associazionismo e delle nuove generazioni cooperative.

Particolarmente significativo è stato il confronto dedicato alle trasformazioni delle politiche di **parità, diversità, equità, inclusione e accessibilità** e alle sfide che organizzazioni e imprese sono chiamate ad affrontare in un contesto internazionale caratterizzato da forti tensioni culturali e politiche sul tema dei diritti e del riconoscimento delle differenze.

È proprio in questo scenario, e in occasione del **Mese del Pride**, che Legacoop ha scelto di compiere un passo importante, firmando un **Protocollo d'Intesa con Arcigay**, frutto di un percorso di confronto e collaborazione sviluppato negli ultimi anni.

La sottoscrizione dell'accordo assume un valore particolarmente significativo in una fase storica nella quale, a livello globale e nazionale, i temi dell'inclusione, dei diritti delle persone LGBTQIA+, del contrasto alle discriminazioni e della valorizzazione delle differenze sono sempre più al centro

del dibattito pubblico e, in molti contesti, oggetto di arretramenti, polarizzazioni e resistenze culturali.

Attraverso il Protocollo, Legacoop e Arcigay si impegnano a promuovere iniziative comuni di **sensibilizzazione, formazione, ricerca e diffusione di buone pratiche** finalizzate a costruire ambienti di lavoro e comunità più inclusive, sicure e rispettose delle differenze.

“La cooperazione nasce per includere e per dare opportunità alle persone”, ha dichiarato il presidente di Legacoop **Simone Gamberini**. “La firma di questo Protocollo rappresenta una scelta coerente con la nostra identità e con i valori fondativi del movimento cooperativo. In un momento in cui, in molte parti del mondo, si mettono in discussione conquiste che sembravano acquisite, riteniamo importante affermare con chiarezza che la valorizzazione delle differenze e il contrasto a ogni forma di discriminazione sono elementi essenziali per la qualità della democrazia, del lavoro e della convivenza sociale”.

“Le sfide che abbiamo di fronte richiedono una capacità crescente di leggere e affrontare le diverse forme di disuguaglianza e discriminazione in modo integrato” ha commentato **Annalisa Casino**, presidente della commissione Pari Opportunità di Legacoop. “Per questo abbiamo deciso di intraprendere un percorso di rafforzamento del nostro impegno su questi temi e di evoluzione degli strumenti attraverso cui Legacoop li presidia. L’obiettivo è valorizzare il lavoro svolto in questi anni e renderlo ancora più incisivo e integrato, che risponda alle esigenze delle cooperative e delle persone che ne fanno parte. Non si tratta di superare quanto costruito finora, ma di rafforzarlo, ampliarlo e metterlo nelle condizioni di **affrontare in maniera sempre più efficace le sfide** che riguardano la parità, la diversità, l’equità, l’inclusione e l’accessibilità”. Nell’ambito di questo percorso, Legacoop valuterà inoltre come evolvere il modello della commissione Pari Opportunità affinché possa rispondere in modo sempre più efficace e integrato alle sfide DEIA, valorizzando il contributo delle diverse esperienze presenti nell’associazione. Questa riflessione non riguarderà esclusivamente i contenuti, ma anche il modello, il ruolo e il funzionamento della commissione, con l’obiettivo di renderla uno strumento sempre più capace di **accompagnare le trasformazioni della cooperazione** e di interpretare le nuove esigenze delle imprese cooperative e delle persone che ne fanno parte”.

“La firma di questo Protocollo rappresenta un impegno concreto per costruire ambienti di lavoro in cui ogni persona possa sentirsi riconosciuta, rispettata e libera di esprimere la propria identità”, ha dichiarato la Presidente di Arcigay **Natascia Maesi**. “L’inclusione non è uno slogan, ma una pratica quotidiana che richiede formazione, ascolto e responsabilità condivisa. Nessuno dovrebbe essere costretto a scegliere tra il proprio lavoro e la propria autenticità: valorizzare le differenze significa rafforzare il benessere delle persone e la capacità delle organizzazioni di innovare e crescere”.

“La formazione e la sensibilizzazione rappresentano gli strumenti più efficaci per prevenire discriminazioni e stereotipi nei contesti lavorativi”, ha aggiunto **Manuela Macario**, responsabile lavoro della Segreteria nazionale di Arcigay. “Questo accordo crea le condizioni per accompagnare le cooperative in un percorso concreto di crescita culturale e organizzativa, diffondendo buone pratiche e promuovendo ambienti di lavoro sempre più inclusivi”.

Accanto a questo impegno, **Legacoop** ha avviato un percorso di evoluzione e rafforzamento delle proprie politiche in materia di parità, diversità, equità, inclusione e accessibilità, che si inserisce nel quadro delle principali evoluzioni delle politiche europee e internazionali in materia di parità, diversità, equità, inclusione e accessibilità, che promuovono approcci sempre più integrati per contrastare le discriminazioni e favorire la piena partecipazione di tutte le persone alla vita economica e sociale.

Con la firma del Protocollo con Arcigay e l'avvio di questo percorso di rafforzamento, Legacoop conferma la volontà di consolidare il proprio ruolo come organizzazione capace di interpretare i cambiamenti della società contemporanea, promuovendo una cultura cooperativa fondata sui diritti, sul rispetto delle differenze, sulla partecipazione e sulla valorizzazione di ogni persona.

Nei prossimi mesi, questo lavoro sarà sviluppato in stretta collaborazione con **Generazioni Legacoop e Legacoop Sociali**, con l'obiettivo di costruire una visione sempre più condivisa e un'azione maggiormente coordinata all'interno del sistema associativo. Il percorso consentirà inoltre di rafforzare l'integrazione tra le diverse esperienze e sensibilità presenti in Legacoop, rendendo sempre più efficace e rispondente alle nuove sfide l'impegno della cooperazione sui temi della parità, della diversità, dell'equità, dell'inclusione e dell'accessibilità.

Un impegno che nasce dalla convinzione che una cooperazione più inclusiva, accessibile e capace di valorizzare tutte le differenze sia anche una cooperazione più forte, innovativa e in grado di generare valore per le persone, le comunità e i territori.

# Autotrasporto, la lettera di UNATRAS al governo: “Attuare subito gli impegni assunti con il settore”

19 Giugno 2026

*Roma, 19 giugno 2026* – **UNATRAS**, il coordinamento delle Associazioni nazionali dell'autotrasporto, a cui aderisce **Legacoop Produzione e Servizi**, ha inviato una lettera alla presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**, al vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Matteo Salvini** e al ministro dell'Economia **Giancarlo Giorgetti** per **sollecitare la rapida attuazione delle misure concordate con il governo che hanno portato alla sospensione del fermo nazionale dell'autotrasporto previsto nel mese di maggio**.

A oltre un mese dall'incontro che si è tenuto a Palazzo Chigi, le imprese attendono ancora indicazioni certe sui tempi e sulle modalità operative per accedere alle misure annunciate, a partire dal **credito d'imposta di 300 milioni di euro** per il caro **gasolio**.

Restano inoltre aperte questioni importanti come la costituzione della **Consulta generale dell'autotrasporto** e della logistica. A ciò si aggiunge la mancata definizione, da parte del MEF, degli importi delle deduzioni forfettarie misura indispensabile per la dichiarazione dei redditi di artigiani e micro imprese dell'autotrasportato.

UNATRAS ha sottolineato infine come le imprese abbiano dimostrato senso di responsabilità evitando iniziative che avrebbero potuto arrecare **gravi conseguenze al sistema produttivo nazionale**, confidando nel rispetto degli impegni assunti dal governo. Per questo il coordinamento unitario chiede un **urgente incontro con l'esecutivo** per conoscere lo stato di attuazione degli interventi annunciati e il cronoprogramma delle ulteriori misure attese dal settore.

# Riforma porti, Legacoop Produzione e Servizi in audizione alla Camera

18 Giugno 2026

*Roma, 18 giugno 2026* – Legacoop Produzione e Servizi ha partecipato alle audizioni presso la **commissione Trasporti della Camera dei deputati**, nell'ambito dell'esame referente in prima lettura del disegno di legge del governo sul riordino della legge n. 84/1994 sulla **governance portuale e il rilancio degli investimenti nelle infrastrutture strategiche del trasporto marittimo**.

Nel corso dell'audizione, il responsabile del settore Trasporti e Logistica, **Daniele Conti**, ha ribadito il sostegno dell'associazione all'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema portuale italiano e di accelerare gli investimenti infrastrutturali, evidenziando al tempo stesso alcuni aspetti del provvedimento che meritano ulteriori approfondimenti.

Tra i principali temi affrontati, Legacoop Produzione e Servizi ha richiamato la necessità di mantenere la natura pubblica della nuova S.p.A. e un **equilibrio tra il coordinamento nazionale e il ruolo delle Autorità di Sistema Portuale**, salvaguardando il legame con i territori e garantendo adeguati spazi di partecipazione per le rappresentanze economiche e sociali. Ha inoltre sottolineato l'**assenza nella riforma di una visione integrata del sistema logistico, nella quale porti, interporti, trasporto ferroviario e filiere della logistica operino in modo sempre più coordinato per accrescere la competitività del Paese**.

Ampio spazio è stato dedicato anche al tema del lavoro. Conti ha evidenziato la necessità di affrontare la crescente difficoltà nel reperimento di personale qualificato, favorire il ricambio generazionale, rafforzare gli strumenti di formazione e accompagnare la transizione tecnologica del settore, investendo in competenze, sicurezza e qualità dell'occupazione.

Nel suo intervento, Conti ha inoltre ribadito che il successo della riforma non potrà dipendere esclusivamente dal nuovo modello di governance: "L'Italia ha bisogno di porti più competitivi, più moderni e più efficienti. Ma per raggiungere questo obiettivo non basta creare una nuova struttura di governance. Servono investimenti, semplificazioni amministrative, certezza delle risorse, integrazione logistica, sostegno alla transizione tecnologica e valorizzazione del lavoro. È su questi aspetti che, a nostro avviso, si misurerà il successo effettivo della riforma e la sua capacità di generare benefici concreti per le imprese, per i lavoratori e per i territori".

# Assemblea ICIE 2026: innovazione, mutualità e nuove sfide per il futuro del Consorzio

19 Giugno 2026

*Dall'approvazione del bilancio ai progetti su sostenibilità, riqualificazione e intelligenza artificiale: l'Assemblea dei soci dell'Istituto cooperativo per l'innovazione conferma il percorso di crescita di ICIE e guarda alle nuove opportunità di sviluppo.*

Bologna, 19 giugno 2026 – Si è svolta il 18 giugno 2026 a Bologna l'assemblea generale ordinaria di **ICIE, l'Istituto Cooperativo per l'Innovazione**: un momento di confronto con i soci e i partner del Consorzio per fare il punto sui risultati raggiunti e sulle prospettive di sviluppo.

**Andrea Laguardia**, direttore di **Legacoop Produzione e Servizi**, ha sottolineato il valore del percorso di crescita intrapreso da ICIE e le prospettive che attendono il Consorzio. "Il bilancio positivo di ICIE dimostra che il progetto di completo aggiornamento della mission **sta funzionando**, per la prima volta nella sua storia la maggior parte del lavoro realizzato è stato per i soci del consorzio, aumentando di molto la percentuale di mutualità. La flessibilità e la dinamicità con cui si individuano aree di mercato nuove sono elementi positivi per il tutto il sistema Legacoop. I progetti futuri su **sostenibilità ambientale, dissesto idrogeologico e utilizzo dell'intelligenza artificiale** sono le sfide su cui anche il Paese dovrà confrontarsi per rilanciare l'economia dopo il PNRR".

Il presidente di ICIE **Valerio Nannini** ha affrontato i temi della **transizione energetica, della riqualificazione del patrimonio edilizio, della ricerca applicata e dell'innovazione**, confermando il ruolo di ICIE come punto di riferimento per lo sviluppo di competenze e progettualità al servizio delle imprese cooperative.

Nannini ha richiamato la storia dell'Istituto, fondato nel 1972 per **presidiare lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico dal mondo scientifico alle imprese**. Quella mission riguarda ancora oggi **tutte le cooperative industriali**, dei servizi e del sociale. "Ci troviamo di fronte ad impegni importanti per la riduzione dei consumi e delle emissioni oltre ad una nuova emergenza abitativa che necessita non solo di strumenti idonei ma anche di una **nuova governance e di soluzioni tecnologiche industrializzate** che ICIE intende mettere a disposizione del mondo cooperativo: soluzioni che consentono la riduzione dei tempi di cantiere e dei costi di costruzione".

Tra i temi affrontati, anche il **Piano Casa 2026**, al centro dell'intervento di **Massimiliano Manuzzi**, Responsabile Costruzioni e Impianti di Legacoop Produzione e Servizi. Manuzzi ha evidenziato come il nuovo Piano rappresenti un'importante opportunità per rilanciare le politiche abitative attraverso la riqualificazione del patrimonio esistente e nuove costruzioni destinate all'edilizia sociale, sottolineando al tempo stesso la necessità di superare le criticità legate a governance,

risorse e semplificazione. Ha infine ribadito il ruolo della cooperazione e di ICIE, individuando nel Consorzio un partner tecnico strategico per accompagnare la qualificazione, l'innovazione e la sostenibilità degli interventi.

# Intervista a Daniele Conti su “Uomini e Trasporti”: il calo delle cooperative non racconta la crisi del modello

19 Giugno 2026

*Roma, venerdì 19 giugno 2026* – Il dato del **-33,8% delle cooperative attive nell'autotrasporto e nella logistica** negli ultimi due anni non racconta la fine della cooperazione, ma gli effetti delle inchieste sulle false cooperative, dei processi di aggregazione e della trasformazione del settore.

È quanto emerge dall'approfondimento pubblicato da *Uomini e Trasporti*, testata di riferimento per l'informazione sull'autotrasporto e la logistica, che mette a confronto le riflessioni di **Daniele Conti**, responsabile Trasporti e Logistica di Legacoop Produzione e Servizi, e di **Claudio Villa**, presidente del Gruppo Federtrasporti, sul dato contenuto nella quinta edizione di *100 Numeri per capire l'autotrasporto*.

Secondo Conti, una parte significativa della riduzione riguarda le cosiddette **cooperative spurie**, realtà nate per eludere norme e obblighi contributivi e finite negli ultimi anni al centro delle inchieste giudiziarie.

“Chi vuole fare impresa irregolare non si ferma perché viene colpita una forma giuridica: trova altre strade. Se penalizziamo la cooperativa, rischiamo solo di spostare il problema su un'altra etichetta”, osserva Conti.

Il responsabile di Legacoop Produzione e Servizi evidenzia inoltre come, dai dati dell'associazione, **le cooperative aderenti risultino sostanzialmente stabili**, a conferma che la forte riduzione registrata dalle statistiche riguarda soprattutto realtà esterne ai sistemi associativi e i processi di aggregazione tra imprese.

L'intervista affronta anche le sfide che attendono il comparto: dall'aumento dei costi legati a sicurezza, formazione e compliance alla necessità di favorire modelli di aggregazione capaci di rafforzare la competitività delle imprese.

Per Conti, la priorità resta quella di **rendere più trasparente l'intera filiera della logistica**, completando strumenti come il CIGAL e accompagnando le imprese in percorsi di sviluppo fondati sulla legalità e sulla qualità, senza mettere in discussione il modello cooperativo.

Nello stesso approfondimento, anche Claudio Villa sottolinea come sia necessario distinguere nettamente tra le **cooperative fraudolente** e quelle autentiche, definendo queste ultime un importante “anticorpo” in un mercato sempre più concentrato.

L'articolo completo è disponibile su *Uomini e Trasporti*: [Cooperative sotto attacco? Ma quel -33,8%](#)

Intervista a Daniele Conti su "Uomini e Trasporti": il calo delle cooperative non racconta la crisi del modello

non è la fine della cooperazione.

# Rigenerare e connettere territori e imprese: a Napoli Consorzio Integra festeggia 10 anni

19 Giugno 2026

*Napoli, 19 giugno 2026* – “Rigenerare e connettere territori e imprese. Il valore delle strutture consortili” è il titolo del convegno promosso dal Consorzio Integra nell’ambito degli eventi del proprio decennale, che si è svolto il 19 giugno all’Hotel Mediterraneo di Napoli a partire dalle 16.30.

Hanno introdotto i lavori le relazioni della presidente Adriana Zagarese e del vicepresidente Vincenzo Manganiello, i saluti della presidente di Legacoop Campania Anna Ceprano, del presidente del Consiglio regionale della Campania Massimiliano Manfredi, dell’assessore comunale alle Infrastrutture Edoardo Cosenza e della presidente Ance Campania Federica Brancaccio.

A seguire, si sono svolti i due panel moderati dal direttore della macro area Centro Sud di Integra Vittorio Di Vuolo su aree metropolitane e sviluppo e acqua e depurazione. Sono intervenuti nel primo panel l’assessore regionale Vincenzo Cuomo, il deputato Roberto Morassut, l’assessore al Comune di Bari Domenico Scaramuzzi e Umberto Lebruto del Gruppo FS.

Nel secondo panel hanno preso la parola l’Ad di Gori spa Vittorio Cuciniello, il sub commissario alla depurazione Antonio Daffinà, il presidente Ente idrico campano Luca Mascolo e il presidente Acen Antonio Savarese.

Ha concluso i lavori il presidente del consiglio di sorveglianza di Integra Carlo Zini.

# Coopevolution: il 3 luglio a San Benedetto del Tronto l'evento Legacoop Marche e CulTurMedia

19 Giugno 2026

Si terrà venerdì 3 luglio alle 10 all'auditorium G. Tebaldini di San Benedetto del Tronto (AP) la seconda tappa dell'evento organizzato da Legacoop Marche e CulTurMedia Legacoop dal titolo "**Coopevolution. Economia sociale e coesione**".

L'economia sociale costituisce oggi il paradigma centrale per rispondere alle crescenti frammentazioni sociali e territoriali. La seconda tappa di Coopevolution 2026 si concentrerà sull'urgenza di **superare i modelli economici puramente "estrattivi"**, per abbracciare una visione in cui le imprese e i cittadini producono ricchezze prendendosi cura del territorio e dei legami che lo tengono unito.

Interverranno, tra gli altri, il presidente di Legacoop **Simone Gamberini** e la presidente di CulTurMedia **Giovanna Barni**.

Di seguito il programma completo.

[coopevolution-3-luglio-2026](#) [Download](#)

# LPS: Silvia Godoli è la nuova presidente della cooperativa Formula Servizi

16 Giugno 2026

*Forlì, 16 giugno 2026* – Nella recente assemblea dei soci, la **cooperativa Formula Servizi**, player di riferimento a livello nazionale in ambito multiservizi e lavori, ha annunciato l'elezione della sua nuova presidente: **Silvia Godoli**, che succede ad **Antonella Conti**. La nuova presidente vanta una storia di oltre vent'anni all'interno della cooperativa. Dopo il conseguimento della Laurea in Economia all'Università di Bologna, è entrata inizialmente come socia dedicandosi alla gestione amministrativa e finanziaria della cooperativa. Ha poi percorso una brillante carriera interna fino a ricoprire, negli ultimi 10 anni, il ruolo strategico di direttrice dell'area amministrazione, finanza e controllo di gestione. La sua nomina rappresenta la sintesi perfetta tra l'adesione profonda ai valori della mutualità cooperativa e la massima competenza tecnico-manageriale.

La presidente uscente Antonella Conti ha concluso il suo mandato per raggiunta età pensionabile. Sotto la sua guida lungimirante e appassionata, Formula Servizi ha vissuto stagioni di una eccezionale crescita dimensionale, accompagnata da un importante consolidamento del suo patrimonio e una crescita reputazionale. La nuova presidente opererà in stretta e collaudata sinergia con la Direzione Generale, guidata da **Massimiliano Mazzotti**, assicurando stabilità operativa e una reattività immediata di fronte alle sfide di un mercato in grande evoluzione sempre più competitivo e complesso.

“Assumo questo incarico – ha dichiarato **Silvia Godoli** – con profonda emozione e con un grande senso di responsabilità verso i nostri soci e i territori nei quali la cooperativa opera. Il mio primo pensiero e il mio ringraziamento più grande vanno ad Antonella, la nostra presidente uscente: a lei auguro il meglio per questo nuovo capitolo della sua vita, ringraziandola a nome di tutta la cooperativa per averci guidato fino a qui con il cuore e con una passione e sensibilità straordinarie”.

Durante il suo intervento all'assemblea, la nuova presidente ha espresso e definito le linee guida del suo mandato.

**Solidità e Pianificazione Strategica:** gestione prudente e rigorosa per affrontare un mercato complesso, guidando l'azienda attraverso le linee tracciate dal nuovo Piano di Sviluppo 2026-2028, a tutela della stabilità economica e della serenità di tutta la base sociale, in sinergia con una Direzione rinnovata, dinamica ed intraprendente.

**Valorizzazione del Capitale Umano:** Centralità del socio-lavoratore, sicurezza sul lavoro e percorsi di formazione continua per qualificare l'occupazione, valorizzando i nostri giovani competenti.

**Transizione Digitale ed Ecologica:** Investimenti mirati in tecnologie innovative (automazione,

Intelligenza Artificiale applicata alle attività nella logica “al servizio e mai in sostituzione”) e sviluppo di soluzioni green per misurare e ridurre l’impatto ambientale.

**Solidità di mercato:** Potenziamento delle linee di business storiche (sanità, pulizie industriali, logistica, beni culturali), apertura a nuovi mercati, e ricerca dell’assestamento delle “nuove attività” (manutenzioni e costruzioni), garantendo a clienti pubblici e privati i massimi standard di efficienza e affidabilità finanziaria.

### **I dati del bilancio 2025**

Il 2025 si è chiuso con oltre **110 milioni di euro di fatturato**, sviluppato in 16 regioni italiane attraverso l’impegno di oltre **2.700 lavoratori**. Il risultato positivo di bilancio ha incrementato la solidità delle finanze della cooperativa, consentendo l’erogazione di un riconoscimento economico in welfare a tutti i soci operativi, oltre alla remunerazione del capitale a tutti i soci. Nel corso del 2025 la cooperativa ha erogato a favore di tutti i lavoratori (soci e non) oltre **800mila euro di welfare**.

Nel corso dell’Assemblea è intervenuto anche il Direttore e Vicepresidente di Legacoop Produzione e Servizi **Andrea Laguardia**, che ha espresso il proprio apprezzamento per i risultati conseguiti da Formula Servizi, sottolineando come il bilancio 2025 rappresenti un elemento di solidità e serenità per soci e lavoratori in un contesto economico caratterizzato da profonde trasformazioni. Laguardia ha evidenziato l’importanza del rinnovo del **Contratto Collettivo Nazionale Multiservizi**, ricordando il delicato equilibrio che le cooperative sono chiamate a mantenere tra la tutela del potere d’acquisto dei lavoratori e la sostenibilità economica delle imprese. In questo quadro ha richiamato anche il valore delle recenti **linee guida ministeriali sulla revisione dei prezzi negli appalti pubblici**, definite un passo significativo verso un sistema più equo e sostenibile per il settore dei servizi.

# L'assemblea soci della cooperativa sociale Il Margine approva il bilancio 2025

16 Giugno 2026

*Roma, 16 giugno 2026* – Il 12 giugno scorso, ai **Magazzini Hoffman di Cambiano** (torino), i soci e le socie della **cooperativa sociale Il Margine** si sono riuniti per l'assemblea annuale di bilancio. Al centro della serata, il concetto di "coraggio" che, come descritto dalla presidente della cooperativa **Nicoletta Fratta**, "nasce dall'ammissione delle proprie fragilità quando capiamo che c'è qualcosa che non va e decidiamo di affrontarlo". "Viviamo in tempi complessi: è importante capire che scelte ci porta a fare il coraggio. In una cooperativa le scelte sono sempre collettive e dunque legate alla responsabilità. Il binomio coraggio/risponsabilità ci guiderà nei prossimi anni", ha continuato.

Il bilancio della cooperativa è stato approvato all'unanimità dai soci, che hanno di recente iniziato il percorso di formazione interna "**VisionFactory**", rivolto a 26 giovani soci per prepararli ad assumere responsabilità nella cooperativa. L'utile d'esercizio per il 2025 è pari a **195.907 euro**, il valore di produzione pari a **36.114.168 euro**. Segnali di buona salute e di stabilità della cooperativa, nonostante l'onere del costo del lavoro, che nel 2025 ha visto un incremento di circa **2 milioni** rispetto all'anno precedente, attestandosi attorno ai **22 milioni di euro**. "Riconoscere a soci e socie, lavoratori e lavoratrici, l'**adeguamento salariale** previsto dal contratto delle cooperative sociali è stato oneroso quanto doveroso: dalle nostre attività passa la tutela di tanti cittadini in difficoltà e il futuro di tutto il Paese. Ma l'**incremento del costo del lavoro non è stato riconosciuto dalla Regione Piemonte**, se non in minima parte", ha sottolineato la presidente.

Altro dato centrale sono gli interessi passivi, necessari per dare vita a progetti, servizi e lavoro, che nel 2025 hanno raggiunto i **300mila euro**. "Fare debiti e investimenti per garantire solidità e futuro è un atto di coraggio", ha commentato Fratta. Dal 1° gennaio 2026, Il Margine ha incorporato tramite fusione societaria la **Cooperativa Progetto Muret**, portatrice di un'esperienza focalizzata su Servizi per la cura della salute mentale. "Anche questa una scelta di coraggio: salvaguardare una storia importante, oltre a risorse e oneri: un modo reale e ideale di intendere la cooperazione".

Nicoletta Fratta, **Dimitri Buzio** (presidente Legacoop Piemonte) e **Jacopo Rosatelli** (assessore alle politiche sociali della città di Torino) hanno poi fatto il punto della situazione sull'adeguamento salariale, a partire dalla recente decisione da parte del Tar di annullare la delibera del Comune di Torino che prevedeva un **aumento del 3,5% delle tariffe per i servizi alla disabilità** (l'aumento dei costi del personale è stimato intorno al 10-15%). Rosatelli ha sottolineato la volontà di riprendere il dialogo tra le parti, senza ricorrere alle vie legali: "Facciamo i conti con la sentenza. L'obiettivo è trovare un punto di incontro e di salvaguardare il principio d'integrazione sociosanitaria". "Non bisogna mettere in pericolo la qualità del lavoro e la tutela di lavoratori e lavoratrici. Importante è il dialogo con le istituzioni, per costruire insieme il futuro", ha risposto Buzio. "Non ci è più possibile continuare a sostenere servizi fortemente in perdita", ha concluso

Frattra.

# Regolamenti interni, relazioni industriali e negoziazione sindacale: la terza giornata del corso promosso da LPS

16 Giugno 2026

*Bologna, 16 giugno 2026* – Si è svolta il 16 giugno a Bologna la terza giornata di “**CORE HR COOPERATIVO – valori e strumenti per gestire le persone in cooperativa**”, dedicata ai regolamenti interni, alle relazioni industriali e alla negoziazione sindacale. Anche questo appuntamento del percorso formativo promosso da **Legacoop Produzione e Servizi** insieme alla **Fondazione Scuola Nazionale Servizi**, con il contributo di **Coopfond**, ha registrato un’ampia e qualificata partecipazione, confermando il forte interesse delle cooperative verso i temi della gestione delle persone e delle relazioni industriali.

La mattinata, coordinata da **Michele Morrocchi**, dell’Ufficio Lavoro, Relazioni industriali e Previdenza di Legacoop Nazionale, è stata dedicata al regolamento interno cooperativo: contenuti obbligatori, clausole strategiche, governance partecipata, analisi comparata di modelli, casistica giurisprudenziale ed errori frequenti.

Nel pomeriggio, **Daniele Conti, Olmo Gazzarri e Massimiliano Manuzzi** – Responsabili settoriali di LPS impegnati nelle trattative sindacali – hanno approfondito il sistema delle **relazioni industriali** di Legacoop Produzione e Servizi: CCNL settoriali, livelli di contrattazione, strumenti di flessibilità, framework decisionali e strumenti di negoziazione sindacale. La giornata si è conclusa con la **simulazione di un tavolo sindacale di rinnovo di un CCNL**, con i partecipanti alternati nei ruoli di parte datoriale e rappresentanza sindacale, seguita da un debriefing guidato.

Il corso è coordinato da **Nicola Comunello**, Responsabile dell’Ufficio Formazione di Legacoop Produzione e Servizi, e da **Vittorio Serafini**, Presidente della Fondazione Scuola Nazionale Servizi, che hanno preso parte ai lavori della giornata.